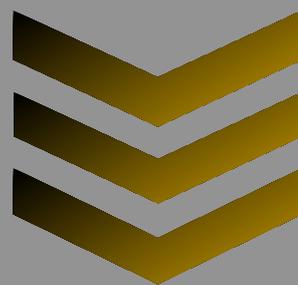




AD USO PUBBLICO

IN'S MERCATO SPA
Via Venier 99
VENEZIA - DESE



Comune di Venezia
data: 16/06/2023, PG/2023/0289512

PREFETTURA DI VENEZIA
CONFERENZA DI SERVIZI DEL
19 aprile 2023

DECRETO DI APPROVAZIONE
DEL PREFETTO DI VENEZIA
47415 del 06/06/2023

PIANO DI EMERGENZA
ESTERNA

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018 n. 113

AUTORIZZAZIONE

CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA
Determina n. 253/2023 prot. 7462 del
31/01/2023

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
prot. n. U.0027986 del 17/11/2014



Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1 Revisioni e aggiornamenti.....	4
1.2 Elenco distribuzione.....	5
1.3 Rubrica /Indirizzi.....	6
1.4 Scopi.....	7
1.5 Riferimenti normativi.....	7
1.6 Finalità.....	7
1.7 Esercitazioni.....	7
1.8 Glossario.....	8
2. PARTE GENERALE.....	9
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	9
2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda.....	9
2.2 Attività dell’Azienda.....	10
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	10
2.2.2 Inquadramento dell’Area.....	10
2.2.3 Layout dell’impianto.....	10
2.2.4 AREA DI ATTENZIONE.....	11
2.3 Inquadramento Territoriale.....	11
2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali.....	11
2.3.2 Viabilità.....	12
2.3.3 Cancelli stradali 1° livello.....	12
3. SCENARIO INCIDENTALE.....	13
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	13
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	13
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	13
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	13
4.1.3 Il Prefetto.....	13
4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	14
4.1.5 Il Sindaco del Comune di Marcon.....	14
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	14
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	15
4.2.3 Il Prefetto.....	15
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	16
4.2.5 Il Sindaco del Comune di Marcon.....	16
4.2.6 Il SUEM - 118.....	16
4.2.7 La Questura.....	17
4.2.8 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.9 Il Comando Guardia di Finanza.....	18
4.2.10 La Polizia Stradale.....	18
4.2.11 La Città Metropolitana.....	18
4.2.12 L’Arpav.....	18
4.2.13 L’ULSS n. 3.....	18
4.2.14 Il Volontariato.....	18
4.2.15 Società Concessionarie Autostradali.....	19
4.3 Cessato Allarme.....	19





PIANO DI EMERGENZA ESTERNA
Azienda IN'S MERCATO SPA – via S. Venier 99
VENEZIA – Dese

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....20

Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....21

Allegato 2 – Layout autorizzato.....22

Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....23

Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....24

Allegato 5a - Attivazione delle limitazioni in ambito autostradale – Azioni da compiere nello specifico..25

Allegato 5b – Attivazione delle limitazioni in ambito autostradale – Schemi grafici deviazioni.....26



**1.2 Elenco distribuzione****PER COMPETENZA**

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@cert.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it co118venezia@aulss3.veneto.it
Comune di Venezia ▪ Sindaco ▪ Polizia Locale Comandante ▪ Protezione Civile	Ve-Mestre	comandopl@pec.comune.venezia.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it
Comune di Marcon	Marcon	protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	dipps204.04000@pecps.poliziadistato.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
Regione Veneto: - Prot. Civile	Ve - Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Autovie Venete	Trieste	protocollo@pec.autovie.it
Autostrade per l'Italia	Udine	autostradeperlitaliadit9udine@pec.autostrade.it
Concessioni Autostradali Venete	Venezia	cav@certcavspa.it
IN'S Mercato	Ve - Dese	insmercato@pec.insmercato.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.interno.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it dc.difescivile@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	ussri@pec.mite.gov DISS@pec.mite.gov



1.3 Rubrica /Indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXX(8/18) 3° Cell. XXXXXX (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Davide Carrer Coord.deposito: Fabio Trevisanut RSPP: Stefano Lanzoni	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX	Davide.carrer@insmercato.it fabio.trevisanut@insmercato.it s.lanzoni@galileo-ingegneria.it
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	pm.centrale.operativa@comune.venezia.it
Sindaco di Marcon Polizia Locale Protezione Civile	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX Cell. XX XXXX	poliziale@comune.marcon.ve.it prot.civ.airone@libero.it
Suem	118	col18venezia@aulss3.veneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	polstradasez.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell. XXXXXX (riservato)	sala.operativa@regione.veneto.it
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXX	dapve@arpa.it
Autovie Venete	Tel. 0432 925513 (h.24) Tel. 0432 925345 (h.24) Centro Radio Informativo attivo h.24	centroradio@autovie.it
Autostrade per l'Italia	Tel. 0432 578 314 (h.24) Centro Radio Informativo attivo h.24	salaradio.dt9@autostrade.it
Concessioni Autostradali Venete	Tel. 041 5497170 Tel. 041 5497118 (h 24) Centro Radio Informativo attivo h.24	coordinatori.viabilita@cavspa.it centro.operativo@cavspa.it



1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.



1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: In's Mercato Spa;

Sede legale: Venezia Dese – Via Istituto S. Maria della Pietà 6/8

Sede operativa: Venezia Dese - Via S. Venier 99;

Coord. Geografiche: Latitudine 45.542906 Longitudine 12.300871

Gestore: Davide Carrer

Cell. XXXXXX

email: davide.carrer@insmercato.it

Coordinatore: Fabio Trevisanut

Cell. XXXXXX

email: fabio.trevisanut@insmercato.it

RSPP: Stefano Lanzoni

Cell. XXXXXX

email: s.lanzoni@galileo-ingegneria.it

Recapiti Aziendali: email: direzione.personale@insmercato.it

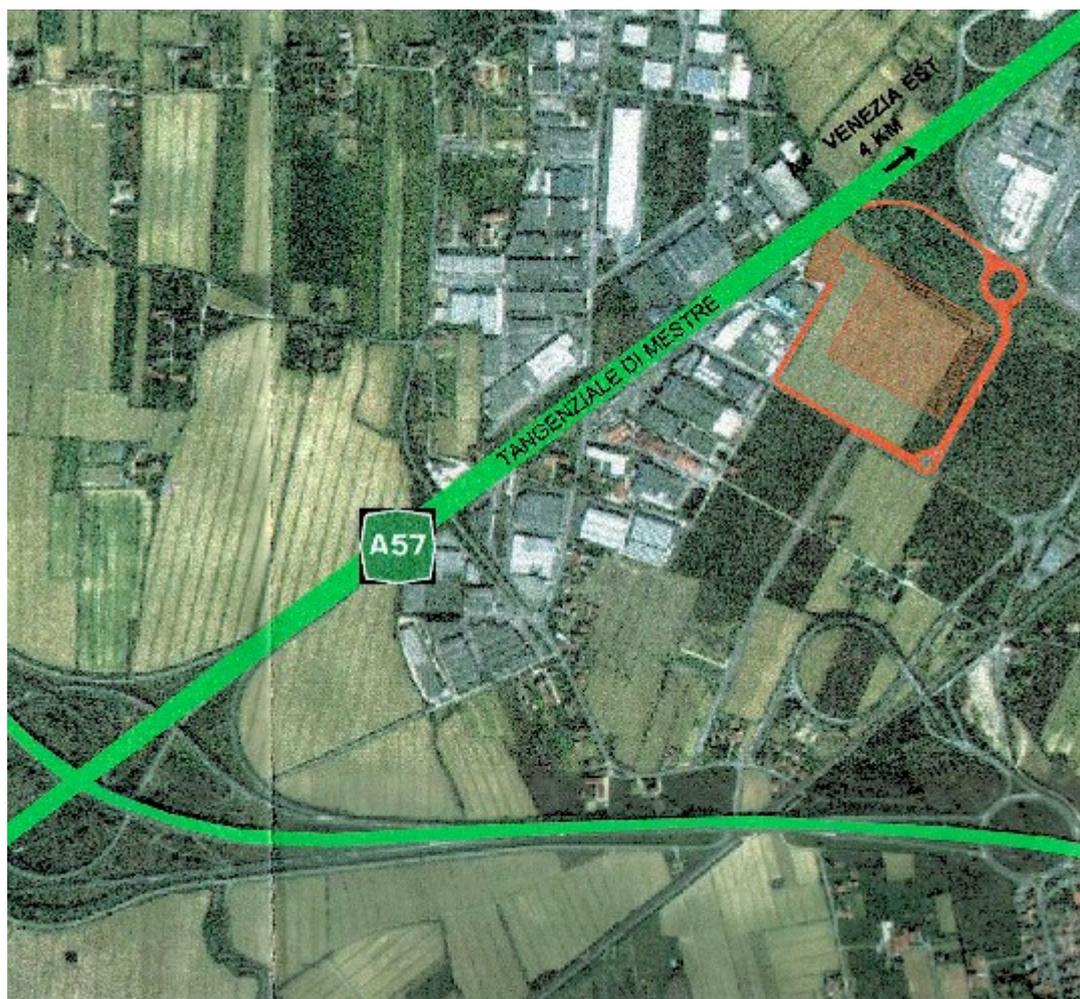
PEC: insmercato@pec.insmercato.it

Tel. 041 8690111

Numero dipendenti: presso sede supermercato

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 100

2.1.1 Geolocalizzazione dell'Azienda





2.2 Attività dell'Azienda

L'Azienda ha per oggetto la gestione del deposito e la prestazione di servizi logistici in funzione del supermercato.

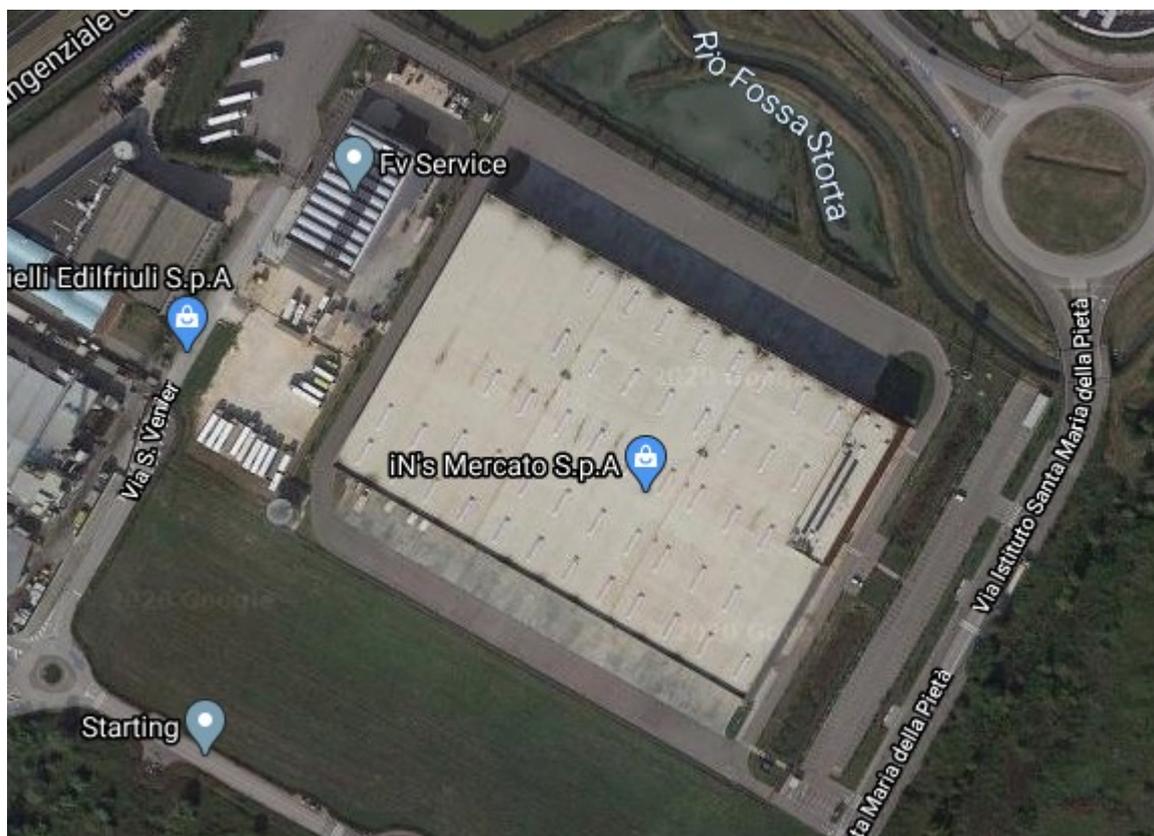
Sono presenti 5 cassoni compattatori per il solo stoccaggio di rifiuti riciclabili così suddivisi:

- n. 3 prese compattatrici scarrabili per imballaggi di carta e cartone;
- n. 1 pressa stazionaria per imballaggi di carta e cartone;
- n. 1 pressa compattatrice scarrabile per imballaggi di plastica.

2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

2.2.2 Inquadramento dell'Area



Comune di Venezia
Data: 16/06/2023, PG/2023/0289512

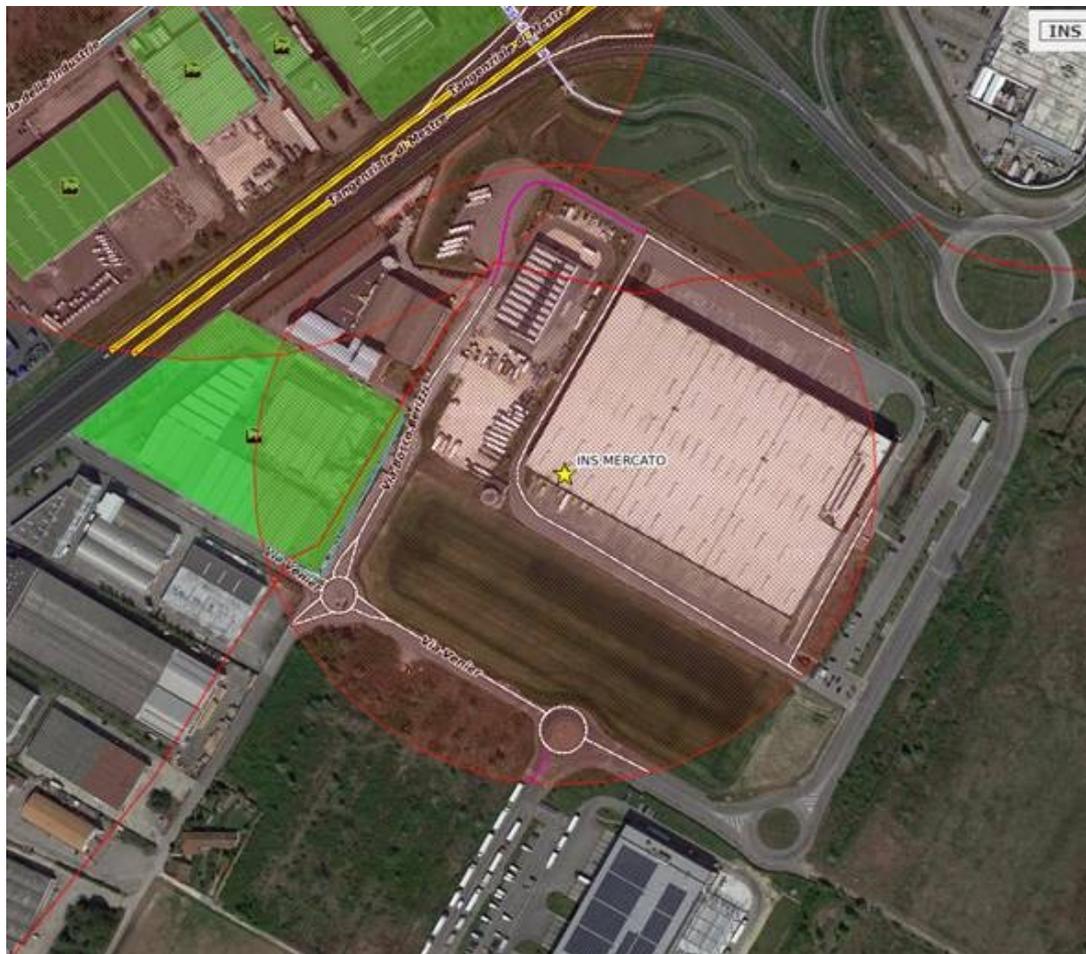
2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n. 2.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO BASSO** e richiede un'area di attenzione di **200 metri** di raggio dall'azienda.



2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



2.3 Inquadramento Territoriale

Nell'area di 200 metri intorno allo stabilimento – che ricade principalmente sul territorio del Comune di Venezia e in parte nel Comune di Marcon - la destinazione d'uso è sia industriale che agricola. Nell'area non sono presenti abitazioni, né reti ferroviarie, né risorse idriche. In tale area sono presenti le seguenti strutture:

2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali

Nel raggio di 200 metri dall'azienda sono presenti le seguenti attività:

	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
VENEZIA	IN LOG Service Srl	0	/
	FV Service	117	NO
	SDA Express Posteitaliane	32	SO
	SAR.VA TRUCKS	107	N
	DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
MARCON	Eurofibre Spa	160	NO
	Cambielli Edilfriuli	160	NO
	Cab Costruzioni Aeronautiche Bertola	200	SO
	Fe.Ma snc di Zecchini Federico	176	O
	Mercury ascensori	163	O
	Ma.Stra	141	O





2.3.2 Viabilità

Nel raggio di 200 metri dall'azienda sono presenti le seguenti strade:

	DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
VENEZIA e MARCON	Tangenziale di Mestre	140	N -O
	Via Bosco Berizzi (Marcon)	27	O
	Via Venier	140	SO

2.3.3 Cancelli stradali 1° livello

In caso di incidente la Polizia Locale del Comune di Venezia, su disposizione del Comando dei Vigili del Fuoco, concorre alla chiusura dei cancelli n. 1 e n. 2.

La chiusura del Cancello n. 3 sarà a cura della Polizia Locale di Marcon dalle ore 7,45 alle 19,00 dei giorni feriali, nei restanti orari sarà a cura delle FF.O. secondo quanto indicato dalla Questura, di intesa con la Polizia Stradale.

Cancello n. 1: rotonda Via Venier / via I. S. M. della Pietà I Interdizione zona industriale) (**priorità alta**);

Cancello n. 2: Via Venier/ Via Bosco Berizzi (interdizione viabilità verso nord) (**priorità medio bassa**);

Cancello n. 3: via Venier (interdizione accesso verso zona industriale) (**priorità alta**);



Comune di Venezia
Data: 16/06/2023, PG/2023/0289512



2.3.4 Cancelli stradali 2° livello (chiusura autostradale)

Qualora il Direttore Tecnico dei Soccorsi ritenesse necessario provvedere alla chiusura dell'autostrada e dello svincolo per l'aeroporto Marco Polo verranno attivate le procedure previste al punto 4.2.15 secondo gli Allegati 5a e 5b.



3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione ed intensità del vento;
 - 3) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale e le misure di emergenza adottate;
- 4) informare telefonicamente:
 - il Prefetto allo **041 2703429**;
 - il Sindaco del Comune di Venezia;
 - il Sindaco del Comune di Marcon;
 - la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
 - 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaci e Città Metropolitana;
 - 3) chiedere alla Polizia Locale del Comune di Venezia e di Marcon di provvedere alla chiusura dei cancelli;
 - 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.
- DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e i Sindaci sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente; attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV); dispone, se necessario, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico; verifica l'avvenuta attivazione della Polizia Locale di Venezia e di Marcon dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso come indicato in planimetria.





4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell'immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

4.1.5 Il Sindaco del Comune di Marcon

1. Si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell'immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
2. Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

- In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
- In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
 - 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- informare telefonicamente:
- a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
 - c) il Sindaco del Comune di Marcon;
 - d) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
- il Prefetto;
 - i Sindaci;
 - i Vigili del Fuoco;
 - la Questura;





5. la Regione Veneto;
6. la Città Metropolitana;
7. l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo l'ordine di chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano alle centrali operative delle FF.O. e della Polizia Locale;
- c. avvisare Arpav, SUEM 118;
- d. avvisare le FF.P. e la Polizia Locale per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P. e della Polizia Locale in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre ai Sindaci o loro delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- a. dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- b. attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- c. informa la Polizia Stradale dell'eventuale richiesta del DTS di chiusura del tratto autostradale;
- d. emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- e. informa - d'intesa con i Sindaci - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- f. si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);





- g. accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia e di Marcon - attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) -il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- h. Informa, se necessario:
 - i. i sindaci di comuni limitrofi;
 - ii. i prefetti delle province limitrofe;
 - iii. l'ASL Dipartimento Prevenzione.
- i. Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del **COC**;
- 4) garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

4.2.5 Il Sindaco del Comune di Marcon

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il Sindaco del Comune di Marcon (o suo delegato):

- informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- dispone l'attivazione del **COC**;
- garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

4.2.6 Il SUEM - 118

SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.





Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

- necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
- necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
- necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

1. collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
2. concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
3. si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.

Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

4.2.7 La Questura

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112, del 117 e della Polizia Locale;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

2.8 Il Comando Provinciale Carabinieri

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

- ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
- far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
- mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
- mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
- garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
- organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.





4.2.9 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento. L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

4.2.10 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire i Compartimenti Polizia Stradale Veneto e Friuli Venezia Giulia per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.11 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- 1) il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- 2) la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- 3) il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

4.2.12 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Arpav fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Arpav trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.13 L'ULSS n. 3

Il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

4.2.14 Il Volontariato

I volontari svolgono compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.



Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

4.2.15 Società Concessionarie Autostradali:

- 1) Autovie Venete S.p.A. in quanto competente per la gestione dei tratti soggetti a limitazione;
- 2) Autostrade per l'Italia S.p.A. – Direzione - 9° Tr. Udine in quanto competente per la gestione dei tratti in accesso ed in approssimazione dei tratti soggetti a limitazione;
- 3) Concessioni Autostradali Venete S.p.A. in quanto competente per la gestione dei tratti in approssimazione dei tratti soggetti a limitazione;

In collaborazione con la Polizia Stradale ed in base alle comunicazioni pervenute, hanno compiti legati alla gestione dei flussi veicolari in transito sulla rete autostradale e concorso nelle attività relative a comunicazioni dirette ai viaggiatori in transito sulla stessa.

Attivano, utilizzando le procedure operative in uso ed in base alle relative competenze gestionali, le eventuali necessarie limitazioni alla circolazione mediante:

- riduzioni delle carreggiate,
- chiusure sulla A57 di tratti autostradali in corrispondenza della localizzazione della zona di rischio:
 - ➔ in direzione Trieste (carreggiata Est), chiusura del tratto compreso tra l'allacciamento A57/A27 - Marcon con istituzione dell'uscita obbligatoria dalla 57, con deviazione dei flussi veicolari lungo la A27 ed il Raccordo Aeroportuale "Marco Polo", e chiusura degli accessi al tratto,
 - ➔ in direzione Venezia (carreggiata Ovest), chiusura del tratto Marcon – allacciamento A57/A27 con istituzione dell'uscita obbligatoria allo svincolo di Marcon e chiusura degli accessi al tratto.
- Chiusura sulla A27 della rampa di svincolo in direzione Trieste dell'allacciamento A27/A57 con deviazione dei flussi di traffico verso Venezia Aeroporto.

Tramite i canali informativi in uso (Pannelli a Messaggio Variabile dislocati lungo la rete ed in corrispondenza degli accessi autostradali, Internet, ecc.), comunicare ai viaggiatori in transito in approssimazione alla zona interessata dalla "crisi" le limitazioni poste in essere ed eventuali indicazioni per l'utilizzo di percorsi alternativi su itinerari "autostradali".

Le succitate limitazioni alla circolazione autostradale dovranno essere poste in essere dalle Società Concessionarie Autostradali secondo le modalità e suddivisione di incarichi come rappresentate nell'Allegato "5b".

In quanto competente per la gestione dei tratti eventualmente soggetti a limitazione, le attività di cui all'Allegato "5a" saranno coordinate, in collaborazione e accordo con la Centrale Operativa Autostradale della Polizia Stradale, dal Centro Radio Informativo di Autovie Venete S.p.A.

4.3 Cessato Allarme

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a) **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura dei Comuni e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV,
- b) **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Venezia e di Marcon e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.





5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia e di Marcon alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla **IN'S MERCATO SPA – via S. Venier 99 a Dese** si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al CESSATO ALLARME: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia e di Marcon alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.





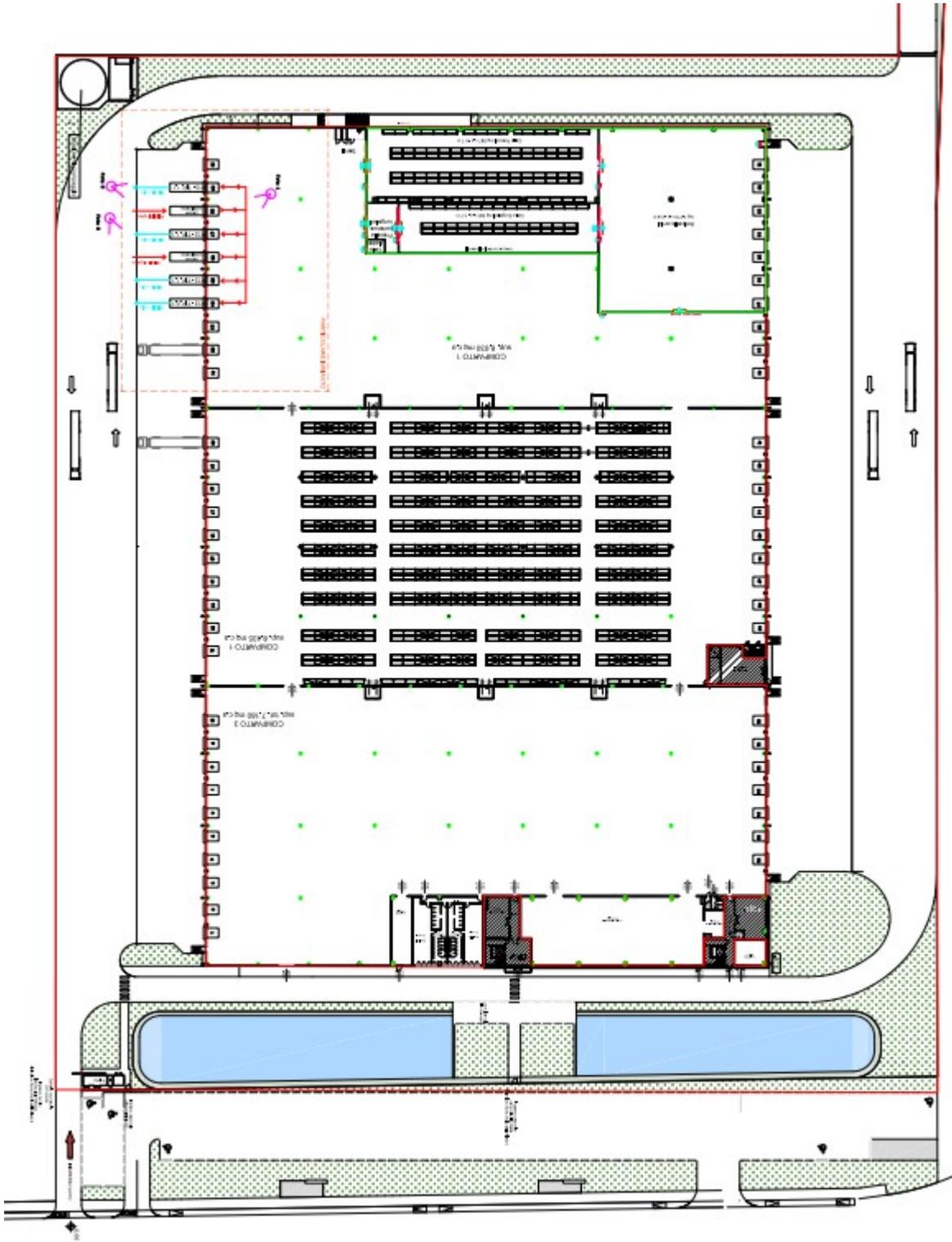
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti

D.M. 05/02/98 e smi (vigente dal 2006)	Tipologia	Attività di recupero	Codice EER	Quantità istantanea di stoccaggio (t)\	Quantità annua trattata (t/a)
01.01	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R13	150101	60	4500
06.01	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico- chirurgici	R13	150102	36	1400
Quantità massima di stoccaggio (t)				96	
Totale quantità annua trattata					5900





Allegato 2 – Layout autorizzato





Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell'Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

SCHEMA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL'EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI

PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	so.venezia@vigilfuoco.it
2	Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_venezia@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it
3	Comune di Venezia	0412747070	comandopl@pec.comune.venezia.it protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it
4	Comune di Marcon	0412747070	poliziale@comune.marcon.ve.it
5	Questura di Venezia	113	dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
6	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it
7	ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it
8	Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it

Si comunica che in data _____, alle ore _____, nell'azienda In's Mercato di via Venier 99 a Dese - Venezia autorizzato a

_____ come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL'ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA'.....
RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N. FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE

Comune di Venezia
Data: 16/06/2023, PG/2023/0289512





Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco: com.veneziam@pec.vigilfuoco.it
Comune di Venezia: comandopl@pec.comune.veneziam.it /
protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it
Comune di Marcon: protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it
Città Metropolitana: protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
(Cognome e nome) (Qualifica)
dell'Azienda Azienda IN'S MERCATO SPA – via S. Venier 99

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- Modifica della Ragione Sociale in _____
- Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____
- Modifica layout aziendale _____
- Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link:

<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____





Allegato 5a - Attivazione delle limitazioni in ambito autostradale – Azioni da compiere nello specifico

Deviazioni in carreggiata Est (direzione Trieste) della A57:

Il piano prevede la chiusura del tratto autostradale interessato ed il conseguente indirizzamento del traffico in transito sulla A57 e diretto verso Trieste sulla A27 dalla quale potrà proseguire percorrendo l'autostrada A4 "Passante di Mestre".

Autovie V.:



Attuerà, sulla A57, l'uscita obbligatoria all'altezza della progressiva chilometrica 19+200 deviando il flusso veicolare in direzione Trieste-Udine sulla autostrada A27, da dove possibile immettersi sulla A4 "Passante di Mestre", ed il traffico in direzione della fascia litoranea veneta sul Raccordo Marco Polo. Metterà in atto la chiusura della rampa di collegamento in direzione Trieste, tra il Raccordo Marco Polo e la A57.

Provvederà, inoltre, alla divulgazione all'utenza delle informazioni relative all'evento in essere mediante l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile e degli altri sistemi di informazione.

ASPI:



Si farà carico della chiusura della rampa di svincolo in direzione Trieste dell'allacciamento tra le autostrade A27 e A57.

Provvederà, inoltre, alla divulgazione all'utenza delle informazioni relative all'evento in essere mediante l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile e degli altri sistemi di informazione.

CAV:



Provvederà alla divulgazione all'utenza delle informazioni relative all'evento in essere mediante l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile e degli altri sistemi di informazione.

Deviazioni in carreggiata Ovest (direzione Venezia/Padova) della A57:

Il piano prevede la chiusura del tratto autostradale interessato ed il conseguente indirizzamento del traffico diretto a Venezia-Mestre all'uscita di Marcon con il conseguente suo re-indirizzamento sulla viabilità ordinaria da dove potrà raggiungere la propria destinazione.

Autovie V.:



Attuerà l'uscita obbligatoria dalla A57 allo svincolo di Marcon e la chiusura della rampa d'accesso alla carreggiata Ovest della A57 dello svincolo medesimo.

Provvederà alla divulgazione all'utenza delle informazioni relative all'evento in essere mediante l'utilizzo dei Pannelli a Messaggio Variabile e degli altri sistemi di informazione.





Allegato 5b – Attivazione delle limitazioni in ambito autostradale – Schemi grafici deviazioni

